

Maletto redi Etruria & insieme le Tibicinarie immediate inchoauano a sonare, Et per questo obseruato modo omni fiata faceano, che il gestatorio se dispartiu. Sonando dummentre che quella ritornasse, poscia cessauano. Et quando si mutaua la mensa, & queste uariuano gli musicali instrumenti, Et quando cessauano, alhora le cantatrice dolcissimamente cantauano, da fare sopire le Sirene, Cū Aeolio modulo, cum Tibie Aulitice, & Bifore, delquale modo inuentore non fue Troezenio Dardanio. Et per questo ordinato modo continuamente si udiuano gratissimi soni, si auscultaua lepidissimi concenti, si persentiua delectabile melodia, iocundissimo odorem, se exhauriua, & lautissima satietate suauissimamēte gustando si receueua. Omni cosa dunque mutuamente ad dignitate, ad gratia & oblectamento scencia difecto conueniuano.

Ad questa primaria & splendida mensa, tutti gli mensali utensilii, o uero instrumenti furono di finissimo oro, & di questo la tabula rotunda dinanti la Regina. Et fue appresentata una cordiale confectione, quanto io accuratamente coniecturare ualeua, era una opifera compositione & praeoptima, di rasura corni cioe de unicornio, Cum gli dui sandali, Margarite trite nellaqua ardente al foco ignite, & in quella extincte fina allultimo recisamēto, Manna, Nuclei Pinei & aqua rosacea, mosco, oro macinato molto pretiosamente composito & ponderato, & cum finissimo Zacharo & amylo stretto in morselli. Di questo ne dette due prehense cum moderato interuallo, & scencia potione per ciascuno, Cibo di prohibere omni obstinata febre, & excludere qualunque trista lassitudine.

Facto questo in instante furono leuate & rimote tutte cose & sparsete olente uiole in terra & denudata la mensa. Dique non piu praefto che cusi facto fue, che di nouo un'altra fiata fuericoperta la mensa di Talasicho panno, & etiam tutte le ministre, Et come in la prima la coprirono di fiori cedrini, Narancei & di Limoni odorissimi. Et quiui appresentorono in uasi di Beryllo, & di questa gemma era la mensa regia (excepte le fustinule, che erano doro) cinque offule, o uero frictille, di pastamento crocato & cum feruente aqua rosea & Zacharo immassate, iterum & cum aspergine della dicta aqua moscata finissima irrorate, pruinatē & di subtilissimo Zacharo. Questi tali globuli di tanta suaue degustatione & diuersificata, furono diligentemente cocti cum tale distinctione. La prima offerita, in olio di fiori narancei. La secōda, in olio di chariophylli. La tertia, in olio di fiori di Gausamino, La quarta, in olio di finissimo beenzui, Lultima, in olio expresso di mosco & di ambra. Hauendo nui saporosamente & cum auida & cum lurca appetentia questo delectabile edulio degustato, appraesentorono uno solemne calice poscia, della petra sopra nominata, cum

ta, cum il copertorio suo, & di sopra ancora, de uno tenuissimo uelamine sericeo uermiculatamente ritramato, di seta & di oro tecto, & sopra la spalla della baiulante reiecto, & al dorso parte dependulo. Et cum questa obseruantia tutti gli uasculi poculatorii & condimentorii contexti appraesentauano. Dentro alquale bibatorio haueuano infuso uno pretiosissimo uino, unde scencia fallire enucleatamēte suspicai, Esso dio negli Elysi campi uindemiando hauere posto la sua diuinitate in tanto suauissimo liquamine. Ceda quiui dunque il uino Thasio, & qualunque pretioso haustibile.

Scencia differire, dopo la gratissima potione deposita questa mensa lautissima. Et sopra il lustrante pauimento sparsi gli odorosi fiori, Vno mantile fue praeftamente extenso di panno di seta muriceo, & di carnee, o uero molochine rose, candidē, uermiglie, moschete, damascene, tetraphylle, & Giebbedine di sopra commixte disseminorono. Et expeditamente portorono le noue famulatrice, del dicto panno & coloramento indute, sei incisure per ciascuno di capo caecamente saginato, & humidamente cum la perfusa pinguitie sua & aqua rosea crocata asperso, & cum succamine Neranceo commixto, optimamente assato & tutto poscia inaurato, & cū sei accommodate scindule di niueo pane Mnestorensē, dinanti deposito rono. Et appresso cum saporamento di succo Limonario cum fino Zacharo modificato, cum seme di pine & cū il suo hepate macinato, adiuncto aqua rosacea, mosco & croco & Cinamomo electo, Et cusi tutti gli saporamini cum praecipua & exquisita gradatione compositi & participati & optimamente conditi. Gli uasi tutti furono di Topatio & la rotunda mensa.

Questa tertia frugale & magnifica mensa, come di sopra dispreparata, fue scencia mora l'altra inouata, & cum sericio panno de raso di colore luteo lucidulo ricoperta (& le seruitrice indute del medesimo) & di fragrantissimi fiori di lillii conuallii & di Narcyso tutto florulato, Immediate fue tale condimento exposito, Septe bolli di polpa di perdice cum acre diligentia iurulenta, tosta, & altretante buccelle di oculato & lacteo pane. Saporamento. Accere, mandole macinate cum tricocto Zacharo, amylo, sandalo citrino, mosco & aqua rosea. Vasi di Chrysolitho, & la circolare mensa. Vltimo offeriuano il pretiosissimo poculo, & cusi obseruato era nelle sequente.

Rimota la quarta opima mensa, Nella quinta fue reuestita la tauola di panno di seta Phoeniceo, similmente era lo habito Nymphale. Fiori caiti, lutei, candidi, & amethystini. Pulmento opto morselli di polpamento